



Marco De Bona

Dal Brasile all'Australia, ma con profonde radici bellunesi

di MARCO CREPAZ

Marco De Bona presta la professione di ingegnere chimico a Perth, Australia.

Ha studiato Ingegneria Chimica a Florianópolis, SC (Brasile) e ha fatto un master in materiali polimerici a Ferrara (Italia).

Nato e cresciuto a Urussanga (Santa Catarina - Brasile), dal cognome si può ben intuire che le sue radici sono bellunesi e precisamente longaronesi. Il rapporto con la terra d'origine si è intensificato grazie al gemellaggio tra Urussanga e Longarone.

Marco e sua moglie, Mirela (Olivier) Ghisi hanno dei parenti a Longarone e dintorni.

L'ABM cosa può offrire ai giovani bellunesi di seconda, terza generazione?

Io penso che per i giovani l'opportunità di specializzarsi nel proprio mestiere sia sempre più e più difficile, sia per trovare una prima opportunità, sia per non avere a disposizione nuove tecnologie. L'ABM può essere un valido intermediario tra i giovani e gli imprenditori (anche

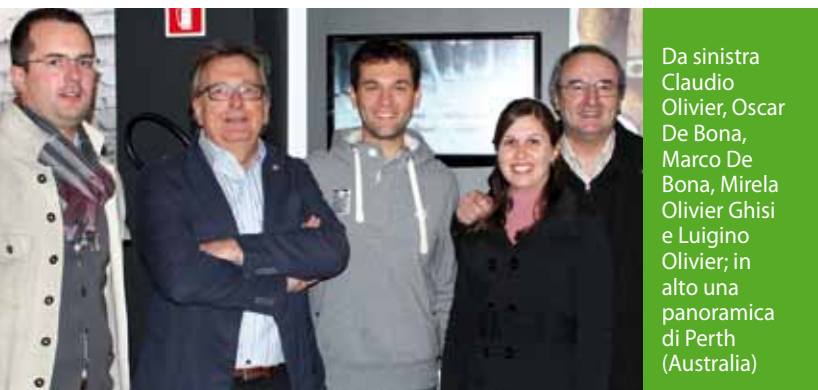
giovani imprenditori) per uno scambio di esperienze e chissà, anche per opportunità di lavoro sia in Italia che negli altri paesi.

Come vedi la provincia di Belluno?

Non posso dire di conoscere molto bene la provincia di Belluno, sono stato soltanto un paio di volte, però ci sono delle persone che conoscono, anche in Australia, le straordinarie Dolomiti. Forse questa è la carta vincente di Belluno. Altri punti di forza sono il cibo, l'architettura e ovviamente il gelato.

Ti piacerebbe venire a vivere a Belluno

Mi piacerebbe moltissimo. Attualmente ci sono grandi difficoltà in Italia dal punto di vista economico e lavorativo. L'Australia offre sicurezza lavorativa. Il sogno di tornare a vivere a Belluno di certo diventerà realtà. E' questione di tempo. ●



Da sinistra Claudio Olivier, Oscar De Bona, Marco De Bona, Mirela Olivier Ghisi e Luigino Olivier; in alto una panoramica di Perth (Australia)